

Mostra a Verbania

Inediti di Guido Crepax Da Valentina alla musica

In sottofondo
gli stessi brani
che l'artista
sentiva disegnando

MARIA ELISA GUALANDRIS
VERBANIA

Se i fumetti potessero suonare, le tavole di Guido Crepax esploderebbero di note. Jazz, per le scene di azione proprio come nei film di avventura, e classica per le vignette dedicate a ricordi o momenti di riflessione: la musica ha accompagnato in ogni istante la vita del «papà» di Valentina.

Un aspetto non molto conosciuto che viene messo in luce dalla mostra «Guido Crepax. Esposizione di disegni a tema musicale», inaugurata ieri a Verbania (Villa Giulia a Pallanza) per la rassegna «TeatroCultura 2010».

La mostra, attraverso disegni e video nei quali compare anche l'amico di una vita Claudio Abbado, esplora una sfera intima dell'artista, raccontata ieri dalla moglie Luisa, che ha ispirato il personaggio di Valentina, e dai figli Antonio e Caterina. «Per Guido vivere voleva dire disegnare - ricorda la moglie -. Odiava i viaggi e la mondanità, trascorreva gran parte del suo tempo in studio,



Luisa, la moglie di Crepax che ha ispirato Valentina, a Verbania coi figli

e la musica era sempre con lui». L'amore per la classica gli era stato trasmesso dal padre, Gilberto, primo violoncello della Scala: «Era un grande musicista: Arturo Toscanini lo portò con lui in tournée in America e voleva che si fermasse lì,

ma Gilberto era troppo legato alla famiglia». Nel piccolo Guido rimasero impressi i ricordi del papà musicista: in una tavola rappresentò se stesso mentre accompagna Gilberto alla Fenice. Per una coincidenza della sorte, ora i disegni sono

in mostra proprio davanti all'isolino San Giovanni, dove Toscanini trascorse lunghi soggiorni sul lago Maggiore.

Aggiunge Caterina: «Quello per il jazz era un amore tutto suo. Ricordo la casa sempre piena di musica ad alto volume». La prossima sfida riguarda le tecnologie multimediali: «A mio padre sarebbero sicuramente piaciute moltissimo - racconta il figlio Antonio -. Trovo che sia fantastico poter guardare le vignette con in sottofondo la stessa musica che ascoltava l'autore».

La mostra proseguirà fino al 31 luglio dal mercoledì al venerdì dalle 14 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 11 alle 19. Ingresso libero.

Sempre nell'ambito di TeatroCultura (organizzazione del Comune di Verbania con la direzione artistica di Paola Palma), il 25 luglio alle 21 i Solisti della Scala eseguiranno «L'histoire du soldat» di Igor Stravinskij, con la voce narrante di Luigi Maio.